

Comunicato Stampa

Nel corso della riunione del Consiglio comunale di Torricella-Taverne di lunedì scorso il Municipio, con il sostegno dei due municipali in area LEGA/Gitt, non ha voluto aderire al contenuto di un'interpellanza del **Gruppo "Per Torricella – Taverne"** con la quale si proponeva all'Esecutivo di sostenere formalmente l'iniziativa popolare intitolata "*Difendiamo la Svizzera*" lanciata in aprile dalla Lega dei Ticinesi e dall'Unione Democratica di Centro e che chiede di ancorare nella Costituzione federale il principio del segreto bancario elvetico. Iniziativa appoggiata da diversi esecutivi tra i quali spiccano quelli di Lugano, Mendrisio e Chiasso.

Il **Gruppo "Per Torricella – Taverne"**, promotore dell'interpellanza, si rammarica per la scarsa sensibilità politica e per la poca lungimiranza del Municipio a riguardo di un argomento tanto importante, considerato che il segreto bancario è da ritenersi uno degli elementi portanti per la piazza finanziaria ticinese, che ha considerevoli ricadute sull'economia del Cantone, e perciò in maniera diretta sui cittadini ticinesi. Va infatti ricordato che secondo uno studio del Centro di Studi Bancari, nel 2007 in Ticino si contavano oltre 7'700 impiegati di banca, con un intuibile importante indotto prodotto dalle famiglie dei collaboratori degli istituti bancari della nostra piazza.